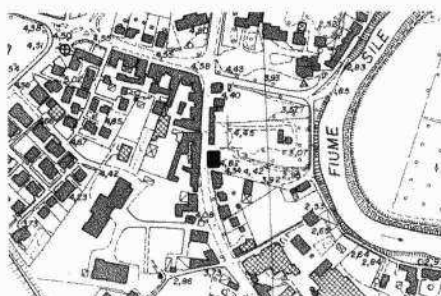


TV 076

Villa ottocentesca (Municipio)

Comune: Casale sul Sile
Via Vittorio Veneto, 23

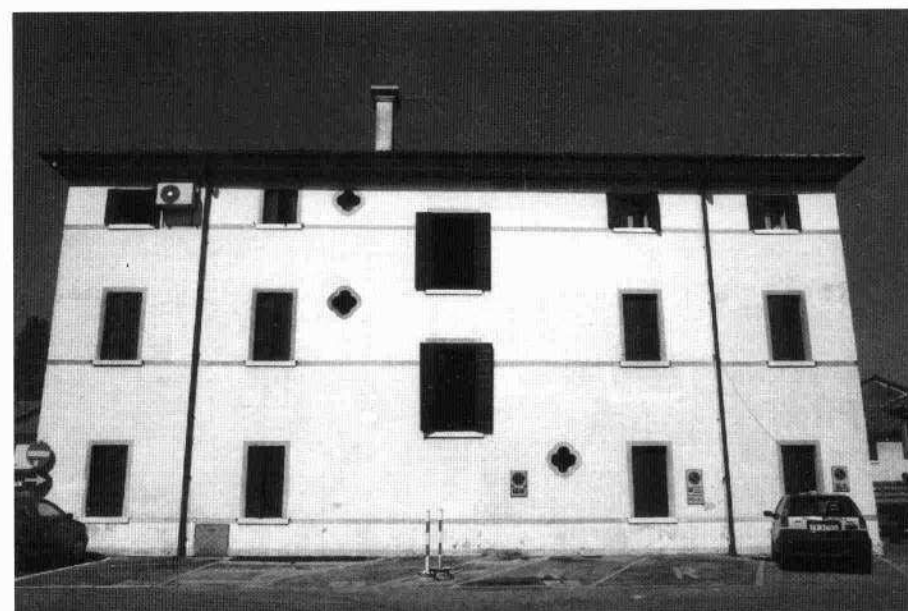
Irrv 00004259 Ctr 127 NE Iced A 05.00145396



Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1984/07/19

Dati Catastali: F. 9, m. 181



«L'edificio in oggetto compare con la sua forma attuale nel 1842 quando prende il posto di una piccola bottega di affitto; solo nel 1877 viene adibito a Municipio» (Relazione di vincolo, 1999), destinazione d'uso che mantiene tuttora.

In modo analogo ad altri edifici della stessa epoca, rilevabili nei centri storici del Veneto, questo manufatto esemplifica una tipologia urbana ben definita e consolidata; essa però si discosta notevolmente dall'impianto della villa veneta, con cui conserva, come unico elemento di contatto, l'impianto planimetrico tripartito, seppure variato nelle proporzioni e nei suoi rapporti con le facciate esterne.

L'edificio sorge infatti nel centro abitato di Casale sul Sile, a cui rivolge il suo fronte principale, caratterizzato da un alto portico che percorre l'intero piano terreno; le sette arcate a tutto sesto e le due singole che girano sui fronti laterali sono riquadrate da una finitura a finto bugnato e solo le basi dei pilastri sono in mattoni lasciati a vista. Una cornice modanata segna la conclusione del piano terra, su cui si impostano il piano principale dell'edificio e un piano sottotetto, entrambi scanditi in modo regolare da sette assi di finestre a profilo architravato e davanzi squadrate. Le finestre del primo piano tuttavia risultano arricchite da una cornice intonacata, più alta nella parte superiore che si congiunge con la cimasa in aggetto.

La facciata utilizza il bicromatismo tra l'intonaco di fondo di colore chiaro e le parti decorate di colore più scuro, che viene riproposto nella finitura a bugnato, nelle cornici attorno alle aperture e nelle fasce orizzontali che collegano i davanzi delle finestre e che girano anche sui lati dell'edificio. Conclude l'edificio una cornice modanata su cui si imposta la copertura a quattro falde.

81

La parete sotto al portico è caratterizzata dalla presenza di finestre centinate, in asse con le arcate del portico, la cui successione regolare nasconde qualsiasi relazione con la distribuzione degli spazi interni.

L'ingresso è segnato da un portale che immette direttamente nella sala centrale che, oltre a manifestare un'ampiezza notevolmente ridotta rispetto alla sala centrale dello schema tradizionale tripartito, non presenta più il foro corrispondente sul fronte opposto, che rendeva l'ambiente "passante".

Lo spazio di fronte all'ingresso, infatti, è occupato dal vano scala, che si sviluppa con due rampe longitudinali e la cui presenza è dichiarata sulla facciata posteriore dell'edificio dalla presenza delle finestre sfalsate.

Nel 1985 l'edificio è stato completamente ristrutturato, mediante interventi consistenti alle strutture interne, finalizzati a rendere il manufatto rispondente alle norme prescritte per le destinazioni d'uso pubbliche. All'esterno, invece, l'intervento si è limitato ad una ridefinizione della facciata a nord-est, snaturata dalle aggiunte tardo ottocentesche, mentre le altre tre facciate sono state interessate solo da un restauro conservativo dell'apparato decorativo.

Il fronte posteriore dopo l'intervento di restauro (L.S. 1998)